



COMUNE di CANICATTI'

Provincia di Agrigento

N. 113

del 16 ottobre 2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Proposta di istituzione di una Commissione d'Indagine per un controllo politico-amministrativo per effettuare accertamenti sulla spesa sostenuta dal Comune verso la Girgenti Acque, liquidata con determina dirigenziale n. 391 del 25 febbraio 2013, di €. 55.850,96 per appressamenti idrici relativi alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali".

L'anno duemilaTREDICI addì SEDICI del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico Licata – Presidente del Consiglio - assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 20,00, chiamato l'appello risultano:

| CONSIGLIERI COMUNALI | PR. | AS. | CONSIGLIERI COMUNALI | PR. | AS. |
|-------------------------|-----|-----|-------------------------|-----|-----|
| DI BENEDETTO Fabio | X | | COMPARATO Alessio | | X |
| MURATORE Calogero | | X | GIARDINA Giovanni | | X |
| ASTI Gioachino | X | | PARLA Rita | X | |
| LICATA Domenico | X | | SARDONE Antonino | | X |
| SACHELI Agata | | X | LO GIUDICE Stefano | X | |
| MIGLIORINI Antonio | | X | SAIEVA Diega | X | |
| TRUPIA Ivan | X | | VILLAREALE Salvatore | | X |
| NICOSIA Salvatore | X | | ROSSANO Alessandro | | X |
| TIRANNO Antonio | | X | CANI Gioachino | | X |
| DANIELE Diego | | X | CANICATTI' Giuseppe | X | |
| GIARDINA Gioachino | X | | BALDO MAROCCO Raimondo | X | |
| MILIOTI Giuseppe | X | | BORDONARO Giuseppa | X | |
| MAIRA Antonio | X | | NOCILLA Gioacchino | X | |
| FRANGIAMONE Salvatore | | X | SEMINATORE Manuela | X | |
| LA VALLE Salvatore | X | | CACCIATO Antonio | X | |

PRESENTI Nro 18

ASSENTI Nro 12

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e propone di nominare scrutatori i consiglieri *Bordonaro, Parla e Cacciato*.

La proposta è accolta all'unanimità, con votazione palese, espressa per alzata di mano, risultato accertato e proclamato al Presidente. Subito dopo invita il consiglio a trattare il punto:

"Proposta di istituzione di una Commissione d'Indagine per un controllo politico-amministrativo per effettuare accertamenti sulla spesa sostenuta dal Comune verso la Girgenti Acque, liquidata con determina dirigenziale n. 391 del 25 febbraio 2013, di €. 55.850,96 per appresamenti idrici relativi alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali."

=====

(Si dà atto che durante la discussione, in diversi momenti, sono entrati in aula i consiglieri Giardina Gmni, Comparato, Rossano, Sardone, Muratore, Frangiamone, Tiranno e Daniele – presenti n. 26)

=====

Il Presidente, in riferimento all'argomento in oggetto, concede la parola al consigliere **Maira**, che ne dà lettura della mozione presentata – allegato A).

Ass. Rizzo

Precisa che il riferimento riguardante il Dirigente, ossia alla domanda se abbia certezza o meno di quanto dichiarato da questi, avendo fiducia in loro, ritiene che quanto detto corrisponde a verità.

(A questo punto nasce un dibattito a due tra l'assessore e consigliere)

Cons. Maira

Chiarisce che le decisioni riguardo alla Girgenti acque sono state adottate dal Commissario ad acta che, tra l'altro, ha determinato cinque quote fisse cosa che gran parte dei tribunali hanno dichiarato discriminatorie, perché non consentono il prezzo unico, su cui alcuni comuni hanno proposto delle contrapposizioni. Inoltre, fa presente che le regole stabilite dal Commissario hanno carattere retroattivo – 1 gennaio 2012, fatto non consentito dalla legge.

Cons. Milioti

Ammira il lavoro prodotto dal consigliere Maira circa il cattivo funzionamento delle fontanelle, per le quali ricorda di avere presentato delle interrogazioni. Ritiene che il consigliere Maira abbia ragione perché diverse fontanelle non funzionano e restano dei dubbi sulle somme emesse dal Comune alla Girgenti Acque; però è dell'avviso che sia limitativo parlare solo delle fontanelle e la commissione di indagine dovrebbe ampliare la portata del problema (verificare la convenzione Comune-ATO-Girgenti Acque, il rapporto con la Tre Sorgenti, l'uso dell'acqua sorgentizia, se abbia fatto gli investimenti). Pertanto, dichiara che come formulata non condivide la proposta, ma se si amplia la problematica sarà favorevole.

Cons. Giardina Gioachino

Dopo avere fatto delle considerazioni sul rapporto comune-Girgenti acque ritiene che bisogna intervenire, una volta per tutte, egli dice, e quindi vorrebbe emendare la proposta inserendo che la commissione d'indagine debba verificare tutto il rapporto che il Comune ha intrattenuto con Girgenti Acque e non soltanto le fontanelle, ciò per dimostrare che non è vero che l'amministrazione comunale favorisce la società a discapito dei cittadini (elenca una serie di fatti).

Cons. Lo Giudice

Chiede se vi siano altri emendamenti perchè, prima di affrontarli chiederà una sospensione per decidere come atteggiarsi in merito.

Cons. Maira

Preannuncia di accogliere favorevolmente la proposta Milioti-Giardina Gioacchino chiarendo che le la situazione delle fontanelle è la base di partenza dell'argomento, perché la mozione fa riferimento a tanti altri punti (regolamento, affidamento e non ultimo capire l'utilizzo improprio dell'economia pubblica).

(Si discute sulla portata dell'art. 35 del regolamento tra il Presidente e l'assessore circa la durata degli interventi)

Cons. Maira

Preliminarmente rileva che la maggioranza, quando le cose non vanno, minaccia l'abbandono lasciando il problema ai cittadini per cui, in attesa che sia formalizzato l'emendamento da parte del PdL, rappresenta l'ulteriore questione ovvero che a fronte della spesa sostenuta, a distanza di due anni, non sono stati installati i rubinetti nelle fontanelle creando disagio ai cittadini nel periodo estivo, pur trattandosi di una spesa di poco conto.

Il Presidente del consiglio

Dà lettura della mozione – **allegato B)** - formalizzata dal PdL e nel prosieguo precisa che prima di procedere col voto, bisogna mettere ai voti la proposta del consigliere Lo Giudice che ha chiesto la sospensione della seduta per cinque minuti.

La votazione effettuata, espressa in modo palese, per alzata di mano, è accolta all'unanimità, risultato accertato e proclamato dal Presidente il quale comunica che il rientro in aula deve avvenire per le ore 21:15.

Si rientra in aula alle ore 21,45.

Il Prof. Domenico Licata – Presidente del Consiglio - assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO. Chiamato l'appello risultano, in un primo momento di:

PRESENTI N. 13 consiglieri - ASSENTI N. 17 consiglieri

Nel mentre, in rapida successione, sono entrati in aula diversi consiglieri del gruppo di maggioranza: Trupia – Nicosia – La Valle – Lo Giudice – Parla – Saieva – Rossano – Cani – Canicatti – Baldo Marocco – Cacciato – **presenti N. 23)**

Presidente del consiglio

Constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e si appella al rispetto delle regole e sulla puntualità.

Cons. Giardina Gioachino

Si meraviglia dell'atteggiamento dell'amministrazione e del gruppo che la sostiene, ma ritiene si debba andare avanti perché, secondo il suo pensiero, tecnicamente è possibile votare l'emendamento non essendo richiesta una maggioranza qualificata.

La città, però, dice Giardina, deve sapere che si istituisce una Commissione d'Indagine per far chiarezza su una miriade di problemi che la Girgenti acque perpetua costantemente nei confronti dei cittadini.

E' dell'avviso che la maggioranza, con la sua assenza, vuole impedire la trattazione dell'argomento, ma qualora la commissione non venisse istituita si tratterebbe di una omissione(ricorda in proposito che ci avviene per la seconda volta dal momento che, personalmente, circa un anno, ne aveva proposto la

istituzione, che fu bocciata).

Ritiene questo un comportamento politicamente non corretto, assunto dall'amministrazione e dai consiglieri che la sostengono, perché si tende a dimostrare che Girgenti Acque opera come negli altri Comuni, mentre avrebbero dovuto cogliere questa occasione e per ciò spera che l'amministrazione possa ricredere e far in modo che la Commissione di indagine possa far luce su problemi soggettivi e oggettivo che riguarda la Società.

Se così non è, prosegue Giardina, forse, ancora una volta, in questa legislatura stanno accadendo parecchie pagine brutte per il consiglio comunale, in quanto una parte è sicura di se, è convinta di aver fatto bene il proprio dovere e concludendo ribadisce che il comportamento della maggioranza lascia adito a molti sospetti.

Cons. Bordonaro

Preannuncia il voto favorevole sull'emendamento Giardina e ritiene che la prova dell'inefficienza del servizio sia dato dal malcontento e dall'insoddisfazione dei cittadini. Inoltre, comunica che, da un articolo di stampa, in un paesino limitrofo, la Girgenti Acque accusa la politica di aizzare, con atteggiamenti populistici, i cittadini contro la società.

Ritiene, altresì, che la politica dovrebbe fare emergere alcune realtà e tutelare il cittadino, diventando portavoce di tali problematiche su cui l'amministrazione non può restare impassibile.

Cons. Muratore

E' dell'avviso che sulla mozione non dovrebbero esserci dubbi e non comprende le difficoltà che possano avere i componenti della lista Corbo, perché non si tratta di una questione del Consiglio Comunale e nemmeno del consigliere Maira, perché è sotto gli occhi di tutti quello che succede con Girgenti Acque (in merito porta degli esempi: la riparazione ad una signora anziana fatta senza alcun preventivo - 444.00 Euro - cosa medesima successa ad un cittadino).

L'amministrazione, prosegue Muratore, si scusa affermando che il problema riguarda l'ATO, ma così come successo in otto anni, egli ritiene che non farà mai una battaglia in difesa dei cittadini.

Condivide l'emendamento del PdL perché la commissione deve far luce su tutto (fontanelle che non funzionano, canone alto); invece, dice Muratore, l'amministrazione si arrocca e ritiene che questa sera il sindaco doveva essere presente per spiegare, rassicurare e chiarire cosa effettivamente succede con Girgenti Acque. Per tali ragioni auspica che la proposta possa essere approvata all'unanimità, diversamente ritiene vi sia qualcosa di strano.

Cons. Sacheli

Dichiara di avere seguito con interesse le argomentazioni del consigliere Maira, perché i discorsi con Girgenti Acque sembrano non finire mai e relazionandosi con i cittadini si possono evincere i problemi inerenti le doppie bollette e altre problematiche portando l'esempio di un commerciante - per il quale si è dovuta personalmente interessare facendosi carico di un'istanza perché non riceveva l'acqua e i danni riparati, senza alcun preventivo, sono ricaduti a carico del cittadino.

Ritiene che tutta la questione debba essere sistemata a monte perché in un momento di crisi economica i cittadini sono vessati da Girgenti acque e non possono pagare le bollette per le tariffe molto alte.

4

Fa presente che il PdL formulerà un emendamento e spera che sia votato da tutti perché la commissione d'indagine deve verificare tutti i rapporti intrattenuti dal Comune con Girgenti Acque e affrontare una serie di questioni (le fatture pagate o che si devono pagare, il rimborso per il periodo in cui non si è ricevuta l'acqua). Ritiene sia un dovere del consiglio difendere i cittadini e un bene per tutti approvare la mozione del cons. Maira e l'emendamento de PdL e Canicatti prima di tutto.

Ass. Rizzo

E' dell'avviso che la discussione dovrebbe essere ricondotta alla proposta dei consiglieri Maira e Muratore, per un controllo politico-amministrativo per la spesa sostenuta dal Comune verso la Girgenti Acque, liquidata con determina dirigenziale n.391 del 25 febbraio 2013, di €55.650.00 per appresamenti idrici relativi alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali". L'amministrazione avrebbe accolto la istituzione di una commissione di indagine se incideva su tutto l'operato della Girgenti acque e non su un fatto specifico, che mette in dubbio l'operato dei Dirigenti, dei dipendenti comunali, che, come amministratore, ha il dovere di garantirne la dignità. Ribadisce che l'amministrazione potrebbe condividere una mozione che riguarda l'operato di Girgenti Acque dal 2008 ad oggi, ma non una mozione che mette in dubbio l'operato dei dirigenti.

Presidente del consiglio

Precisa che la commissione di indagine è di pertinenza ed è un diritto del consiglio comunale ed è chiaro che l'amministrazione sia contraria, perchè la subisce.

Cons. Giardina Gioachino

Chiarisce che il gruppo voterà la mozione così come presentata, ma ove siano state dette da Maira cose non riportate nella proposta, il Pdl non voterebbe la proposta. Indi preannuncia la presentazione di un emendamento che prevede la istituzione di una Commissione di indagine per attenzionare tutto l'operato di Girgenti Acque (rapporto con il Comune, come sia stata emanata la prima bollettazione, le tariffe che vengono applicate, se sia applicato il contratto dell'ATO Idrico o il regolamento comunale, ivi comprese le fatture relative alle fontanelle).

Dichiara di essere perplesso sul fatto che si possa mettere in dubbio l'operato di qualche Dirigente o di qualche impiegato comunale e la mancata istituzione della commissione lascerebbe per ciò qualche ombra, perché la commissione che serve ad attenzionare, tutti insieme, i documenti e conoscere la verità.

Cons. Maira

In riferimento all'intervento dell'assessore, precisa di non aver dato colpe a nessuno, ma di essersi limitato a leggere un atto pubblico e posto una domanda in merito alle tariffe e i costi forfettari riportati nella determina, dove i Dirigenti sottoscrivono che detti costi inseriti in fattura sono previsti dal regolamento del gestore servizio idrico. In tal senso porge la domanda al Segretario generale ovvero se siano state applicate le tariffe del 30 novembre 2011.

Segretario generale, dr Tuttolomondo

Fa presente che prima di poter dare una risposta è necessario esaminare i documenti. Precisa che ciò non può avvenire seduta stante, ma ritiene che conoscendo i Dirigenti e la professionalità, dice il segretario, abbiano applicato le giuste tariffe. Inoltre, precisa che l'odierna seduta del Consiglio non si tiene

sulle tariffe, ma sulla istituzione di una Commissione di indagine che avrà il compito di verificare il tutto.

Cons. Maira

Ha la convinzione che ci sia stato spreco di denaro pubblico e per questo, oltre l'esito che verrà dal Consiglio, si impegna a inviare tutto alla Procura della Repubblica.

Cons. Lo Giudice

Prendendo spunto dalle parole del cons. Maira, a nome della lista Corbo, dichiara di essere favorevole ad effettuare gli accertamenti e poter sapere se la Girgenti Acque effettua bene il servizio o vi siano delle discrepanze, ma la mozione così come è stata argomentata, egli dice, mette in difficoltà il gruppo perché non affronta il servizio in generale, ma si contestano delle fatture e si entra in una situazione più particolare. In merito, prosegue, se il consigliere Maira ritiene vi siano fatti e cose che non vanno, deve rivolgersi alla Procura e fare la denuncia nelle giuste sedi. Ribadisce di essere d'accordo di istituire una Commissione di indagine sulla Girgenti Acque che riguardi il servizio in generale offerto al Comune di Canicattì, altrimenti, per come è stata argomentata, il gruppo si asterrà.

Cons. Muratore

Non condivide la dichiarazione del cons. Lo Giudice, per cui ritiene si stia cercando un pretesto per non istituire la commissione di indagine e si vuol far capire che la Girgenti acque si comporta in maniera ineccepibile.

Precisa che la mozione, tra l'altro emendata dal PdL, costituisce uno spunto e dichiara la disponibilità a ritirarla o modificarla, nel senso di prevedere che la commissione possa occuparsi di tutta la questione ed effettuare un controllo politico-amministrativo sulla spesa sostenuta dal comune di Canicattì verso la Girgenti Acque.

Cons. Giardina Gioachino

Considerato che possono esserci delle cattive interpretazioni che possono dare adito a pretestuose affermazioni, il Pdl propone una modifica ovvero che l'oggetto della mozione preveda che la Commissione di indagine sia: "...il rapporto complessivo che il Comune ha intrattenuto ed intrattiene con la Girgenti Acque."

Cons. Giardina Giovanni

Ritiene che si è arrivati alla soluzione auspicata dalla lista Corbo ossia che i consiglieri della maggioranza sono favorevoli ad una commissione di inchiesta per controllare una serie di problemi (scavi, i costi, i metodi di bollettazione, la rendicontazione, se ci sono zone servite, se non ci sono zone servite), ma ritiene che il consiglio comunale non possa occuparsi di un fatto specifico. In merito, dice, se qualche consigliere ha dubbi potrà chiedere tutti i documenti e le pezze di appoggio degli atti e rivolgersi alle autorità competenti. Ritiene, altresì, che coinvolgere il consiglio su una cosa del genere, non risolve i problemi dei cittadini e non migliora il servizio.

Il servizio, a detta del cons., può essere migliorato con un atto di indirizzo nei confronti di Girgenti Acque prevedendo di potenziare lo sportello, di abbassare i costi di intervento, di monitorare la bollettazione anziché due volte l'anno farlo quattro volte così come la fanno agli altri enti telefonici e mettere in condizioni i cittadini di avere un servizio adeguato.

Su questi problemi la maggioranza è d'accordo, ma non condivide com'è oggettivamente sia stata presentata la proposta che, secondo il consigliere,

9

andrebbe ritirata o riformulata per intero e in tal senso la maggioranza assume l'impegno di sottoscrivere un emendamento o una nuova mozione per dare vita ad una Commissione di indagine.

Dichiara di rispetta il lavoro svolto, ma ritiene che questo sia di parte, e ribadisce che se la mozione è ritirata o riformularla, la maggioranza non avrà nulla in contrario ad istituire la commissione di indagine.

Cons. Muratore

Precisa che il PD ha presentato la mozione perché ritiene che qualcosa non andava tra l'altro, egli dice, l'emendamento del PdL va nella direzione della maggioranza e non comprende quale problema possa sussistere.

La mozione, senza accusare nessuna, rileva che qualcosa non va ed il consigliere Maira è stato chiarissimo nell'esporla. Auspica che della commissione possa far parte la maggioranza per poter verificare se effettivamente le cose siano andate in modo regolare. Sulla questione, egli dice, che fino a prova del contrario, nessuno è infallibile, ma il PD ha rilevato alcuni problemi, ma non riesce a comprendere perché la maggioranza si trincerava dietro mille problemi, dal momento che la mozione, emendata dai Consiglieri del PdL, serve a far chiarezza e perciò invita ad essere consequenziali, annunciando che la mozione del PD non sarà ritirata e la maggioranza deve assumersi le proprie responsabilità.

Cons. Sacheli

E' del parere che ove non si agisce da garante e non si fanno gli interessi della cittadinanza, il consiglio dovrebbe dimettersi e altri possano affrontare le questioni, in quanto ci si sta arroccando su una mozione affrontata, su posizioni contrastanti e, anche per ragioni d'orgoglio, non si fa l'interesse della città.

Precisa che Muratore era disposto a ritirare la proposta e con l'emendamento proposto si ottiene lo stesso risultato ovvero istituire la Commissione di indagine per controllare il tutto e arrivare al risultato sperato, auspicando che la proposta come presentata, emendata o meno, possa essere accolta all'unanimità.

Cons. Giardina Gioachino

Alla luce di quanto discusso, egli dice, qualsiasi altra considerazione per non votare la mozione così come emendata, non può che essere pretestuosa. quindi ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. L'emendamento del PdL istituisce la Commissione di indagine per attenzionare tutto il rapporto Comune-Girgenti Acque e serve a togliere ogni pretesto per cui non accetta altre soluzioni e invita la presidenza a mettere ai voti il documento.

Cons. Giardina Giovanni

Dopo avere precisato che il consigliere Giardina Gioacchino concludeva col dire che nella stessa mozione c'erano cose che si prestavano a particolarità, confermato anche dal cons. Muratore, ritiene che qualcuno non può coinvolgere in buona fede i consiglieri, ma nessuno impedisce che possa procedere a livello personale.

L'obiettivo del consiglio, egli dice, è cercare di migliorare la qualità del servizio, ma precisa che sul documento la lista Corbo ha qualche riserva, mentre la maggioranza è disponibile a sottoscrivere e partecipare se l'attività della Commissione mira a controllare tutto il rapporto, senza partire dall'oggetto della proposta che, invece, tratta un fatto specifico. Pertanto, ribadisce che la proposta debba essere ritirata o sostituita e la maggioranza sarà

favorevole all'istituzione della Commissione di indagine.

Cons. Di Benedetto

A seguito della discussione sviluppatasi, dichiara di avere qualche difficoltà su come venir fuori dalla situazione, precisando che il cons. Maira pone il problema delle fontanelle, argomento già oggetto di interrogazione presentata precedentemente assieme al cons. Milioti.

Proseguendo il suo intervento, il cons. Di Benedetto è dell'avviso che Maira non ha messo in dubbio l'operato di nessun professionista del comune, con i quali personalmente dichiara di avere avuto degli scontri, ma non si è permesso mai di mettere in dubbio l'onestà intellettuale o la buona fede degli atti amministrativi proposti dai Dirigenti che, egli dice, sono persone per bene, che svolgono il proprio lavoro in maniera seria e onesta.

Ritiene che il consigliere Maira abbia chiesto delle informazioni al dirigente che le ha attinte da Girgenti Acque, ma ciò non significa mettere in dubbio l'onestà o la rettitudine del dirigente.

Per il consigliere la commissione di indagine non può arrogarsi il diritto di verificare l'onestà dei dirigenti del comune, ma serve verificare a 360° il servizio reso da Girgenti Acque, mentre per fatti che possono sconfinare nella illegalità, ciò attiene ad altri organi.

Non comprende perché non si possa affrontare il problema delle fontanelle, ma invece sia possibile discutere su tutto l'operato della Girgenti acque; in tal senso ritiene che la mozione, anche se non viene ritirata, è superata dall'emendamento del suo gruppo, e si stia cercando un pretesto per non votarla, per cui e ed invita a porre in votazione l'argomento ove ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Presidente del consiglio

Rilegge l'emendamento – **allegato B**) - formulato dal PdL e da Canicattì prima di tutto.

Cons. Giardina Giovanni

Chiede se in presenza del documento del PdL la mozione presentata dai consiglieri Muratore e Maira rimane tale o faccia o meno parte integrante dell'atto del PD.

Segr. Generale – dr Tuttolomondo

Bisogna essere precisi anche a garanzia di tutti, in quanto la proposta formulata non è un emendamento, ma una proposta, ricordando in proposito che emendare significa modificare e non sostituire. Pertanto, dice il Segretario, dev'essere il consiglio a stabilire se la proposta del PdL sostituisce in toto la mozione del PD.

Presidente del consiglio

Sulla scorta della dichiarazione del Segretario, ritiene che il Consiglio Comunale volendosi esprimere su un argomento che interessa la città è nel pieno diritto delle sue funzioni e può votare la proposta del PdL che sostituisce la mozione del PD.

Cons. Muratore

Non condivide quanto affermato dal presidente di porre ai voti la proposta dei Consiglieri Di Benedetto, Giardina Gioacchino, Milioti e Sacheli, e invita la presidenza a mettere a voti la mozione del PD.

Cons. Maira

Dichiara che il PD non intende ritirare la mozione e chiede che sia posta in votazione,

Il Presidente del consiglio

A questo punto, pone in votazione la proposta presentata dal Consigliere Maira e dal Consigliere Muratore. La votazione espressa per appello nominale ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI N. 22 CONSIGLIERI

Hanno votato:

A FAVORE N. 10 consiglieri

(Di Benedetto - Muratore - Asti - Licata - Sacheli -
Giardina Gno - Maira - Frangiamone)

CONTRO Nessuno

ASTENUTI N. 12 consiglieri

ASSENTI N. 8

(Migliorini - Tiranno - Daniele - Milioti - Comparato - Sardone -
Villareale - Cani)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di pari oggetto, a firma dei consiglieri Maira e Muratore - allegato A);

Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;

Con 10 voti favorevoli, n. 12 astenuti - 8 assenti

DELIBERA

Non approvare la proposta - allegato A) - avente ad oggetto: "Proposta di istituzione di una Commissione d'Indagine per un controllo politico-amministrativo per effettuare accertamenti sulla spesa sostenuta dal Comune verso la Girgenti Acque, liquidata con determinu dirigenziale n. 391 del 25 febbraio 2013, di €. 55.850,96 per appresamenti idrici relativi alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali", parte integrante e sostanziale del presente atto.

=====

Il Presidente, in prosieguo, pone in votazione la proposta del PdL e Canicattì prima di tutto - allegato B) - i quali hanno proposto che l'oggetto della mozione sia il rapporto complessivo che il Comune ha intrattenuto e intrattiene con Girgenti Acque.

Cons. Giardina Giovanni

Dichiara di essere dispiaciuto e rammaricato perché la proposta del PD, fatta propria dal PdL, pur avendo sollevato un problema, non sia andata a buon fine, ma personalmente assume impegno politico, senza speculazione di sorta, e contribuire che l'attività della Commissione di indagine possa diventare patrimonio comune di tutto il Consiglio.

Cons. Muratore

Chiarisce che il PD crede nelle cose dette e per ciò non ha ritirato la proposta, tantomeno non si presta a sotterfugi e a giri di parole perché la gente capisce e valuterà, anche se si è arrivati comunque ad una Commissione di indagine che è il risultato finale cui mirava il PD.

Il Presidente del consiglio

Constatato che nessun consigliere ha chiesto di intervenire, pone l'argomento in votazione per appello nominale, che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI N. 25 consiglieri

Hanno votato:

9.

| | | |
|---------|----------|---|
| | A FAVORE | N. 25 consiglieri |
| | CONTRO | Nessuno |
| | ASTENUTI | Nessuno |
| ASSENTI | | N. 05 consiglieri |
| | | <i>(Migliorini - Comparato - Sardone - Villareale - Cani)</i> |

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta - allegato B) - formulata dai gruppi consiliari PdL e Canicatti prima di tutto;

Visto il risultato della superiore votazione espressa, accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi favorevoli - 5 assenti

DELIBERA

Approvare la proposta che si intende integralmente riportata, anche se non trascritta, ed è allegata sotto la lettera B) per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

=====

Presidente del consiglio

Comunica che l'art. 25 dello Statuto, per la Commissione di indagine, prevede che il Consiglio Comunale debba determinare, oltre l'oggetto, anche il termine entro cui riferire all'assemblea; quindi bisogna che il consiglio decida in merito.

Cons. Giardina Gioachino

Ritiene che la Commissione di indagine, debba avere un lasso di tempo considerevole e propone mesi sei a partire dalla sua istituzione. Inoltre, anche se si tratta di una prerogativa del Presidente, ritiene che come presidente sia nominato il cons. Maira.

Presidente del consiglio

Da lettura del comma 2 dell'art. 25 della Commissione di indagine, subito dopo afferma che non c'è discrasia tra il regolamento del consiglio comunale e lo Statuto, ma la presidenza si rifà alle previsioni statutarie, mentre l'iter dell'insediamento e della elezione del presidente, si procederà come per le commissioni consiliari, ma bisogna esprimersi sui temi prima accennati.

A questo punto, pone in votazione la proposta del cons. Giardina Gioachino tendente a stabilire in mesi sei, dalla data di insediamento, la durata della commissione.

La votazione, espressa in modo palese, per alzata di mano, ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori:

| | |
|---------------|---|
| PRESENTI | N. 25 consiglieri |
| Hanno votato: | |
| A FAVORE | N. 25 consiglieri |
| CONTRO | Nessuno |
| ASTENUTI | Nessuno |
| ASSENTI | N. 05 consiglieri |
| | <i>(Migliorini - Comparato - Sardone - Villareale - Cani)</i> |

IL CONSIGLIO COMUNALE



Maira Antonio Ferdinando
Via Casella 12
92024 Canicatti -AG-
Cell. (wind) 347/5901130
Consigliere comunale del P. D.

C.C. 16/07/2013

all

nu. A'

Mozione 001



Al Presidente del Consiglio
Prof. Domenico Licata
E p.c. al Sindaco
Rag. Vincenzo Corbo
del Comune di Canicatti



MOZIONE

Oggetto: "Proposta di istituzione di una Commissione d' indagine per un controllo politico-amministrativo per effettuare accertamenti sulla spesa sostenuta dal Comune verso la Girgenti acque liquidate con determina dirigenziale n. 391 del 25 febbraio 2013 di € 55.850,96 per appresamenti idrici relative alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali.

Premesso che

Il 25 marzo 2013 abbiamo presentato una interrogazione con prot. 14.296 nella quale chiedevamo di sapere,

- 1°) il motivo per la quale diverse fontanelle pubbliche risultavano prive di rubinetto,
- 2°) volevamo sapere quanti erano in totale le fontanelle distaccate ed in quale vie o quartieri fossero ubicate,
- 3°) per ogni fontanella volevamo sapere la data del distacco, e di conseguenza sapere da quando non erogavano servizio nei quartieri dove le stesse sono ubicate.

Considerato che

Alla suddetta interrogazione il Vice Sindaco Assessore Gaetano Rizzo nel Consiglio comunale del 10 maggio 2013 ha risposto in forma orale con il seguente sunto,

"Non è stato effettuato nessun distacco, si tratta di atti di vandalismo che hanno interessato o i rubinetti e in alcuni casi anche la condotta adduttrice. Oggi pomeriggio, ho controllato che ancora alcune non funzionano mi riferisco alla fontanella in via Manzoni, la fontanella posta in via Mons. Ficarra, mentre funzionano la fontanella posta in via tenete Colonnello La Carrubba, quella presso la statua di Padre Pio (invece non funziona), quella posta in via Enrico Toti, quella in Largo Aosta in prossimità di Spazio Arte, quella in via Giardini, in piazza Roma, quella in via Milano non funziona, stessa cosa in via Pirandello. Dopo la rottura del rubinetto Girgenti Acque viene sollecitata o di motu proprio, interviene sostituendo i rubinetti, tenendo conto che un rubinetto, questi in ottone, costa intorno a 35,00. Noi segnaleremo queste fontanelle che presentano dei problemi e chiederemo a Girgenti Acque di intervenire, cosa che spesso mi trovo a fare io o altri Assessori, telefonicamente contattiamo qualche dipendente di Girgenti Acque che si trova presente sul territorio chiedendogli di intervenire per andare a sostituire i rubinetti."

Tenuto conto che

Invece nella risposta scritta ha precisato che "Attualmente molte fontanelle sono state sistemate e risultano funzionanti" per come si rileva dalla lettura integrale del testo integrale che mi accingo a leggervi,

"Come da voi riportato nella vostra interrogazione, nel nostro territorio sono presenti 20 fontanelle pubbliche. Spesso le nostre fontanelle sono oggetto di azioni vandaliche che interessano a volte la rete di adduzione e molto spesso i rubinetti delle stesse.



Maira Antonio Ferdinando
Via Casella 12
92024 Canicatti –AG-
Cell. (wind) 347/5901130
Consigliere comunale del P. D.

Il fatto che alcune fontanelle siano prive di rubinetto, come da voi evidenziato, non significa che c'è stato un distacco dalla rete di distribuzione perché ciò sarebbe stato possibile chiudendo le saracinesche poste o nei pozzetti allocati nelle prossimità delle stesse o all'interno della colonna, ma semplicemente che il rubinetto o è stato asportato o rotto da gente poco rispettosa della Cosa Pubblica; ciò, quindi, ha richiesto, per evitare la fuoriuscita dell'acqua, la chiusura della condotta adduttrice.

Attualmente molte fontanelle sono state sistemate e risultano funzionanti altre, come quelle collocate nella via Manzoni, Nazionale, Milano sono prive di rubinetto e la condotta è chiusa.

Di ciò verrà interessata la Girgenti Acque.”

L'Assessore si è limitato ad elencare solo le vie di tre fontanelle non funzionanti.

Costatato che

Invece la situazione attuale per portarlo a conoscenza dei colleghi consiglieri presenti è la seguente:-

Fontanella in

- Largo Aosta (funzionante non continuamente),
- Largo Deleo (funzionante),
- Piazza Roma (funzionante),
- Via Bellini (passaggio continuo di aria),
- Via Bertani (funzionante),
- Via Carini non esiste fontanella
- Via Carlo Alberto (non funzionante),
- Via Cirillo (funzionante),
- Via Enrico Toti (non funzionante),
- Via Giardini (non funzionante),
- Via La Carruba (non funzionante),
- Via La Farina (non esiste via La Farina),
- Via Manzoni (non funzionante),
- Via Milano (non funzionante),
- Via Mozart (non funzionante),
- Via Nazionale (non funzionante),
- Via Padre F.sco Caro (non funzionante),
- Via Pietro Micca (funzionante)
- Via Pirandello (non funzionante),
- Via Puglia (non funzionante),
- Via Tito Speri (non funzionante),
- Via Varese (funzionante),
- Via Vittorio Emanuele (non funzionante),
- Villa comunale 3 fontanelle (non funzionanti),

quindi su 25 fontanelle solo 8 sono funzionanti (tra queste quella di largo Aosta funziona non continuamente, una altra in via Bellini funziona con continuo passaggio di aria).

Visto che

Per le suddette fontane il comune con determina dirigenziale di liquidazione n. 391 del 25 febbraio 2013 ha pagato € 58.952,86 per lavori di appresamento e che per il consumo di acqua presso gli immobili comunali allacciati alla rete idrica, giusto protocollo n. 22.100 del 9 maggio 2012 la Girgenti acque spa ha trasmesso fattura n. 5074 del 23 marzo 2012 per l'importo di € 49.679,37 a credito e fattura a debito n. 31082 del 25 marzo 2011 di € 226.629,60 dalle quale non si evince ne il metodo, ne il prezzo, ne le tariffe che sono state applicate relative ai consumi.



Maira Antonio Ferdinando
Via Casella 12
92024 Canicatti –AG-
Cell. (wind) 347/5901130
Consigliere comunale del P. D.

A seguito di quanto sopra detto il 21 maggio 2013 con protocollo n. 23676 io, Maira Antonio Ferdinando, nella qualità di Consigliere Comunale ho indirizzato al Signor Sindaco Rag. V.zo Corbo epc al Dirigente dell'ufficio tecnico Architetto Luigi Munna, al Dirigente della Polizia Municipale Dottore Diego Peruga e a lei Dottore Domenico Licata Presidente del Consiglio Comunale, una **“Richiesta di verifica ispettiva per appresamenti idrici della Girgenti Acque s.p.a. relative alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali”**

Non avendo ricevuto nessuna risposta e constatato un totale disinteressamento al problema, l' undici luglio 2013 con protocollo n. 31888 ho presentato **“Sollecito della richiesta di verifica ispettiva per appresamenti idrici della Girgenti Acque s.p.a. relative alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali”**

Pertanto a partire da 11 luglio 2013 avevo puntualizzato che trascorsi ulteriori 10 giorni senza ricevere notizia mi ero impegnato a presentare questa mozione da inserire all'ordine del giorno per affrontare, discutere ed approfondire l'argomento, per poi prendere le decisioni del caso.

Visto inoltre che,

l'articolo giornalistico sul giornale quotidiano **“LA SICILIA”** del 16 luglio 2013 (all1) a firma del giornalista (C. V.) **“La Girgenti Acque s.p.a. precisa che ha effettuato tutti i lavori necessari per la messa in funzione delle fontanelle pubbliche presenti sul territorio comunale (appresamento) e quindi per questo motivo ha chiesto il pagamento al comune di Canicatti di 56 mila euro a fronte delle spese sostenute”.**

La Girgenti Acque s.p.a. aggiunge **“Il consigliere Maira non potrà vedere ad esempio le scatole con i contatori idrici installate nei pressi delle fontanelle perché gli stessi sono stati interrati per garantire una maggiore sicurezza e soprattutto evitare che vengano fatti oggetto di episodi di vandalismo. Poi, la nostra società sta effettuando tutte quelle manovre necessarie di comune accordo con l'Amministrazione per assicurare che tutte e 22 le fontanelle siano funzionali e garantiscano acqua 24 ore al giorno ai cittadini”.**

Per quanto sopra detto,

ed ai sensi del TITOLO I CAPO V del **“REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE E COMMISSIONI CONSILIARI”** (Approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 9 luglio 2001, come modificato ed integrato con deliberazioni n. 51 del 20 giugno 2003, n. 75 del 16 ottobre 2003, n. 76 del 16 ottobre 2003, n. 24 del 26 marzo 2009 e n. 28 del 30 marzo 2010),

i sottoscritti Consiglieri comunali Maira Antonio Ferdinando e Muratore Calogero sottopongono al **codesto Consiglio comunale di approvare la presente mozione di istituzione di una Commissione d' indagine per un controllo politico-amministrativo per effettuare accertamenti sulla spesa sostenuta dal Comune verso la Girgenti acque liquidate con determina dirigenziale n. 391 del 25 febbraio 2013 di € 55.850,96 per appresamenti idrici relative alle forniture delle fontanelle pubbliche, scuole ed uffici comunali.**

Antonio Ferdinando Maira

Calogero Muratore

quindi che si debba ricorrere ad ulteriori decurtazioni del servizio di trasporto pubblico a breve. Rispetto al passato, i mezzi che curano il trasporto a fine anno, dovranno percorrere in totale 160 mila chilometri per rientra-

per il servizio di trasporto urbano e per questo abbiamo dovuto rimodellare il numero di corse garantite giornalmente. Lo stanziamento precedente era di 115 mila euro l'anno. Quella di attuare la riduzione delle corse il saba-

tagiate 10 corse per contrada e anche la 1 e la 2 ma soltanto al sabato anche se per il momento in maniera provvisoria e non definitiva in attesa di appurare se questo basti per rientrare nei costi di gestione.

CARMELO VELLA

La decisione del Consiglio pastorale

In breve

CASTROFILIPPO

Si sbloccano i lavori In c. da Rizza

Operai al lavoro da questa mattina per la messa in sicurezza del costone di contrada Rizza soggetto alla caduta di alcuni massi. Per questo motivo i Commissari straordinari del Comune avevano a suo tempo disposto la chiusura della strada nota come la Castellaccio. «Con le piogge dello scorso inverno - dice il nuovo sindaco del paese Calogero Sferrazza - la zona è diventata impraticabile anche a causa di alcune frane. Appena insediati, abbiamo sollecitato la Provincia ad intervenire proprio in prossimità del costone. Devo ringraziare il Commissario della Provincia Benito Infurnari se oggi i lavori sulla strada di contrada Rizza potranno avere inizio per giungere finalmente alla riapertura dell'importante via di collegamento con la statale 640 chiusa da oltre un anno». Il ritorno alla normalità lungo la strada, rientra tra le priorità dell'Amministrazione comunale. I disagi maggiori per la prolungata chiusura li stanno subendo i pendolari i quali per raggiungere la 640 devono allungare il percorso di parecchi chilometri. «Per quanto ci riguarda - dice ancora il sindaco Sferrazza - per il completamento dei lavori di messa in sicurezza della parte di nostra competenza, utilizzeremo i soldi di compensazione dell'Anas che ci consentiranno di sistemare anche le scarpate con dei gard rail».

EUGENIO CAIRONE

VIA SAN GIOVANNI BOSCO

Affidato appalto per l'urbanizzazione

v. g.) E' stata l'impresa Edilroad s. r. l. di Favara ad aggiudicarsi in via definitiva i lavori di sistemazione di via San Giovanni Bosco. La ditta agrigentina ha ottenuto l'appalto per poco più di 200 mila euro. Il progetto della giunta comunale guidata dal sindaco Vincenzo Corbo punta alla riqualificazione di una vasta area dove da decenni si attendono gli interventi di urbanizzazione. In particolare, i lavori riguardano la sistemazione della rete stradale, l'allaccio di quella fognante e la linea elettrica. La via San Giovanni Bosco diventerà un'arteria importante per collegare la zona di Oltreponte a contrada «Li Pirreri», smistando il traffico veicolare da via Carlo Alberto ed evitando che tutti i veicoli che devono raggiungere quella contrada debbano obbligatoriamente giungere in via Vittorio Emanuele e poi oltrepassare il passaggio a livello di via dell'Agricoltura, rischiando di allungare i tempi a causa della chiusura del tratto per consentire il passaggio di qualche treno. La nuova strada permetterà un collegamento diretto tra via sant'Angela Merici, via De Amicis e contrada Li Pirreri, nei pressi della Serra Puleri, sulla quale si prevede di collocare una croce - seppur di dimensioni minori rispetto al progetto iniziale - che simboleggia la Canicattì cristiana.

«Condannate S

Ravanusa. Il Pm chiede 5 anni e 4 mesi per lesioni e n

RAVANUSA. Il pubblico ministero della Procura di Agrigento Andrea Maggioni ha chiesto la condanna a cinque anni e quattro mesi di reclusione per Salvatore Sciacchitano, 51 anni di Ravanusa.

L'uomo fu arrestato nel dicembre scorso con l'accusa di tentato omicidio e lesioni gravissime alla donna con la quale pare si frequentasse da tempo. La richiesta del pm è avvenuta ieri mattina nel corso dell'udienza del processo dinanzi al giudice monocratico Alessandra Vella, con il rito abbreviato. Ad assistere Sciacchitano è l'avvocato Davide Casà, mentre la parte civile - ovvero la donna vittima delle violenze - è rappresentata dall'avvocato Luisa Di Fede. Da evidenziare come nella propria requisitoria il pm Maggioni abbia chiesto al giudice di derubricare il capo d'imputazione dal tentato omicidio alle lesioni gravissime, chiedendo comunque una pena pesante per l'imputato. Non così pesante però secondo la parte civile, il cui avvocato Di Fede ha evidenziato come l'intento di Sciacchitano fosse quello di uccidere.

La vicenda pare ebbe inizio a seguito della richiesta di un chiarimento da par-



A SINISTRA SALVATORE SCIACCHITANO A DESTRA IL PUBBLICO MINISTERO.

te di Sciacchitano all'amica, degenerando però nella violenza, riempiedola di calci e pugni, riducendola in fin di vita. Con diverse gravissime lesioni sparse in varie parti del corpo, fratture e il volto tumefatto, la vittima dell'aggressione venne soccorsa e subito trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Barone Lombardo. I medici l'operarono e gli venne asportata la milza. Sciacchitano venne fermato dai carabinieri. Sorpreso in evidente stato di ubriachezza, fu sottoposto a fermo e trasferito nel

carcere di contrada Pe prima ricostruzione Sciacchitano avrebbe per parlarle. Una con avrebbe preso imme brutta piega. Accettato vrebbe aggredita selva spintonandola, poi pre tanto da farle sanguin stramazzata a terra in t La sentenza a carico prevista per venerdì pr

FRAN

LA POLEMICA

Girgenti Acque al consigliere Maira «Ecco perché abbiamo chiesto soldi»

(c. v.) «Girgenti acque ha effettuato tutti i lavori necessari per la messa in funzione delle fontanelle pubbliche presenti sul territorio comunale (appesamento) e quindi per questo motivo ha chiesto il pagamento al comune di Canicattì di 56 mila euro a fronte delle spese sostenute».

È questo quanto precisa la società che in provincia di Agrigento la società che si occupa della gestione delle risorse idriche in diversi comuni dell'agrigentino dopo la denuncia del giorno scorsi presentata dal consigliere comunale del Partito Democratico Antonio Maira. Maira, aveva sollevato delle perplessità sull'esecuzione di quei lavori e soprattutto sulla congruità delle somme richieste da Girgenti acque al Comune a fronte delle spese per i lavori eseguiti. «Il consigliere Maira - aggiunge Girgenti acque

- non potrà mai vedere ad esempio le scatole con i contatori idrici installate nei pressi delle fontanelle perché gli stessi sono stati interrati per garantire una maggiore sicurezza e soprattutto evitare che vengano fatti oggetto di episodi di vandalismo. Poi, la nostra società sta effettuando tutte quelle manovre necessarie di comune accordo con l'amministrazione per assicurare che tutte e 22 le fontanelle siano funzionali e garantiscano acqua 24 ore al giorno ai cittadini».

Maira, nei giorni scorsi aveva chiesto l'istituzione di una commissione d'indagine per accertare se effettivamente fossero state effettuate da parte di Girgenti Acque le cosiddette operazioni di derivazione, l'appesamento delle 22 fontanelle pubbliche. Interventi, che secondo Maira, non sarebbero mai stati realizzati.

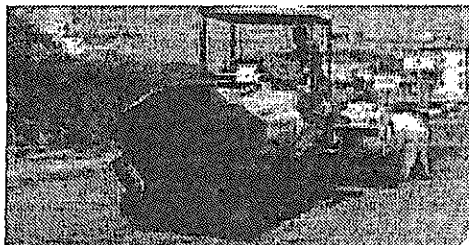
UN I
Mc
All

v. g.) La steggia zo Rest la città do que cale, e di Cani prete, c storia i definiti ventic è tive, il; monsie sa Mad scovo Monte della cf lebrazi

Asfalto, proseguono i lavori

Le strade cittadine «liberate» dalle buche come la via Giudice Saetta

Le strade di Canicattì hanno un nuovo look. Grazie agli interventi disposti dalla giunta comunale guidata dal sindaco Vincenzo Corbo, il passaggio dei mezzi nelle vie del centro abitato non sarà più ostacolato da buche e avvallamenti. I lavori, infatti, sono stati previsti per favorire il normale transito di veicoli e pedoni in varie zone della città dove il manto stradale versava in cattive condizioni ed eliminare così qualsiasi pericolo per la sicurezza. Da più di una settimana mezzi e operai incaricati dall'ente sono a lavoro per affrettarsi a completare le opere. In



Lavori in corso in via Giudice Saetta

nel corso dell'ultima stagione invernale Belgio e relative traverse, via Carlo Alber-

CIMITERO

Sì ai lo

(c. v.) Presto al cimitero di via Nazi le saranno realizzati nuovi loculi, 400, per ampliare ulteriormente struttura ma gli stessi saranno pre bricati per accelerare i tempi di costruzione L'annuncio è stato dato l'assessore ai lavori pubblici Ga Rizzo. «Il progetto - ha spiegato R - partirà non appena il comune terminato di incassare le somme l te alla vendita dei loculi ultimati i scorso settimana, che si aggirano a ca quattrocento mila euro e per terà di proseguire in maniera più:

Canicattì

Bus urbani, tagliate 10 corse

La Regione dà meno fondi, Comune e ditta: «Il sabato meno mezzi»

Rischia la paralisi il settore del trasporto urbano in città. A causa dei tagli predisposti dalla Regione. Infatti, il Comune ha dovuto ridurre i costi del servizio di oltre il 20%. Su base annua, che tradotto in denaro significa ventimila euro in meno. In accordo con l'Amministrazione la ditta che effettua il servizio ha deciso di ridurre ben 10 corse, 5 per la linea 1 e 5 per la linea 2 nelle giornate di sabato. Il rischio però è quello di questa riduzione non possa bastare a rientrare nelle spese e quindi che si debba ricorrere ad ulteriori decurtazioni del servizio di trasporto pubblico a breve. Rispetto al passato, i mezzi che curano il trasporto a fine anno, dovranno percorrere in totale 160 mila chilometri per rientra-

re nelle spese di servizio. Superato questo limite la Regione e quindi il Comune non subenterà più nel pagamento degli importi alla società che si occupa della gestione del servizio stesso. Il taglio delle dieci corse giornaliere il sabato prolunga i tempi di attesa che in quella giornata passeranno da trenta minuti circa ad oltre un'ora.

«La riduzione», ha spiegato il sindaco Vincenzo Corbo, «viene imputata dalla Regione. Il nostro Comune ha ricevuto 25 mila euro in meno di contributi per il servizio di trasporto urbano e per questo abbiamo dovuto rimodellare il numero di corse garantite giornalmente. Lo stanziamento precedente era di 115 mila euro l'anno. Quella di attuare la riduzione delle corse il sab-

ato era la soluzione a nostro avviso meno penalizzante considerato che quel giorno molti uffici pubblici tra cui il Comune rimangono chiusi.

In un primo momento la giunta aveva pensato di effettuare tagli soltanto alla linea due che avrebbe consentito un risparmio di circa 16 mila chilometri annui effettuando servizi solo mercoledì, giovedì e venerdì mentre negli altri giorni gli orari dovevano essere ridotti. Poi però la decisione finale di tagliare 10 corse per entrambe le linee 1 e 2 ma soltanto al sabato anche se per il momento in maniera provvisoria e non definitiva in attesa di appurare se questo basti per rientrare nei costi di gestione.

CARMLO VELLA

Campane a festa per ogni nuovo bebè Iniziativa dell'arciprete di Campobello



Padre Calogero Montana. La decisione del Consiglio pastorale

CAMPABELLO DI LICATA. «Un'esperienza molto positiva, sino ad oggi, che forse non ha precedenti nella cittadina campobellose». Parla così don Calogero Montana, l'arciprete di Campobello di Licata nonché il parroco della Chiesa Madre «San Giovanni Battista», fautore di una curiosa iniziativa. Il massimo organo parrocchiale, vale a dire il consiglio pastorale, presieduto dal parroco, ha infatti deliberato un'iniziativa «per meglio prestare attenzione ai nuovi nati della Comunità». «Abbiamo il piacere», dice don Calogero - di dare notizia alla Comunità per ogni bambino che viene al mondo. Una Comunità - aggiunge - piange quando perde uno dei suoi figli più cari, ma altrettanto deve gioire e fare festa quando viene al mondo una nuova creatura. Quindi invitiamo la famiglia che riceve in dono un nuovo nato a

comunicarlo al parroco per poterne così dare notizia attraverso il suono delle campane e la Comunità tutta sarà esultante dal tocco gioioso, a pregare per chi viene al mondo.

La Chiesa Madre, intanto, con la parrocchia Beata Maria Vergine dell'Immacolata di don Girolamo Maggolino Capobianco, organizza anche, dal 18 al 23 agosto, un «campo scuola» estivo per teenager, aperto a tutti i ragazzi (senza distinzione di parrocchie) che abbiano dai 13 ai 19 anni e che siano interessati a fare una bella esperienza di fede con momenti di animazione, musica, giochi, relax, preghiera e vivere comune... alla luce di Cristo in quest'anno dedicato alla fede.

Per informazioni rivolgersi a Piera Accascia, Teresa La Marca, Anna La Marca, Flora Zambro e Gioacchino La Rocca.

GIOVANNI BLANDA

In breve

CASTROFILIPPO

Si sbloccano i lavori in c. da Rizza

Operai al lavoro da questa mattina per la messa in sicurezza del costone di contrada Rizza soggetto alla caduta di alcuni massi. Per questo motivo i Commissari straordinari del Comune avevano a suo tempo disposto la chiusura della strada nota come la Castellaccio. «Con le piogge dello scorso inverno - dice il nuovo sindaco del paese Calogero Sferazza - la zona è diventata impraticabile anche a causa di alcune frane. Appena insediati, abbiamo sollecitato la Provincia ad intervenire proprio in prossimità del costone. Devo ringraziare il Commissario della Provincia Benito Infurnari se oggi i lavori sulla strada di contrada Rizza potranno avere inizio per giungere finalmente alla riapertura dell'importante via di collegamento con la statale 640 chiusa da oltre un anno». Il ritorno alla normalità lungo la strada, rientra tra le priorità dell'Amministrazione comunale. I disagi maggiori per la prolungata chiusura li stanno subendo i pendolari i quali per raggiungere le 640 devono allungare il percorso di parecchi chilometri. «Per quanto ci riguarda - dice ancora il sindaco Sferazza - per il completamento dei lavori di messa in sicurezza della parte di nostra competenza, utilizzeremo i soldi di compensazione dell'Anas che ci consentiranno di sistemare anche le scarpate con dei gard rail».

RUGENIO CAIROME

VIA SAN GIOVANNI BOSCO

Affidato appalto per l'urbanizzazione

v.g.) È stata l'impresa Edilroad s. r. l. di Favara ad aggiudicarsi in via definitiva i lavori di sistemazione di via San Giovanni Bosco. La ditta agrigentina ha ottenuto l'appalto per poco più di 200 mila euro. Il progetto della giunta comunale guidato dal sindaco Vincenzo Corbo punta alla riqualificazione di una vasta area dove da decenni si attendono gli interventi di urbanizzazione. In particolare, i lavori riguardano la sistemazione della rete stradale, l'allaccio di quella fognante e la linea elettrica. La via San Giovanni Bosco diventerà un'arteria importante per collegare la zona di Otranto a contrada «I Pirri», smistando il traffico veicolare da via Carlo Alberto ed evitando che tutti i veicoli che devono raggiungere quella contrada debbano obbligatoriamente giungere in via Vittorio Emanuele e poi oltrepassare il passaggio a livello di via dell'Aglicotina, rischiando di allungare i tempi a causa della chiusura del ponte per consentire il passaggio di qualche treno. La nuova strada permetterà un collegamento diretto tra via Sant'Angela Merici, via De Amicis e contrada I Pirri, nei pressi della Serra Puleri, sulla quale si prevede di collocare una croce - seppur di dimensioni ridotte rispetto al progetto iniziale - che simboleggia la Canicattì cristiana.

«Condannate Sciacchitano»

Ravanusa. Il Pm chiede 5 anni e 4 mesi per lesioni e non per tentato omicidio. Protesta la parte civile

RAVANUSA. Il pubblico ministero della Procura di Agrigento Andrea Maggioni ha chiesto la condanna a cinque anni e quattro mesi di reclusione per Salvatore Sciacchitano, 51 anni di Ravanusa.

L'uomo fu arrestato nel dicembre scorso con l'accusa di tentato omicidio e lesioni gravissime alla donna con la quale pare si frequentasse da tempo. La richiesta del pm è avvenuta ieri mattina nel corso dell'udienza del processo dinanzi al giudice monocratico Alessandro Vella, con il rito abbreviato. Ad assistere Sciacchitano è l'avvocato Davide Casà, mentre la parte civile - ovvero la donna vittima delle violenze - è rappresentata dall'avvocato Luisa Di Fede. Da evidenziare come nella propria requisitoria il pm Maggioni abbia chiesto al giudice di decretare il capo di imputazione del tentato omicidio alle lesioni gravissime, chiedendo comunque una pena pesante per l'imputato. Non così pesante però secondo la parte civile, il cui avvocato Di Fede ha evidenziato come l'intento di Sciacchitano fosse quello di uccidere.

La vicenda pare ebbe inizio a seguito della richiesta di un chiarimento da parte



A SINISTRA SALVATORE SCIACCHITANO A DESTRA IL PUBBLICO MINISTERO ANDREA MAGGIONI

di Sciacchitano all'amica, degenerando però nella violenza, riempendola di calci e pugni, riducendola alla fin di vita. Con diverse gravissime lesioni sparse in varie parti del corpo, fratture e il volto tumefatto, la vittima dell'aggressione venne soccorsa e subito trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Ippolito Nievo. I medici l'operarono e gli venne asportata la milza. Sciacchitano venne fermato dai carabinieri. Sorpresa in evidente stato di ubriachezza, fu sottoposto a fermo e trasferito nel

carcere di contrada Petrusa. Secondo la prima ricostruzione dell'aggressione, Sciacchitano avrebbe chiamato l'amica per parlarle. Una conversazione che avrebbe preso immediatamente una brutta piega. Accettato dalla rabbia, l'avrebbe aggredita selvaggiamente. Prima spintonandola, poi prendendola a botte, tanto da farle sanguinare il volto. Poi è stata ammazzata a terra in un lago di sangue. La sentenza a carico di Sciacchitano è prevista per venerdì prossimo.

FRANCESCO DINIARE

LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO

Incendio lungo la Ss per Naro Lambite diverse abitazioni rurali

NARO. Ancora fiamme, che si sono propagate fino a lambire alcune case rurali abitate, hanno interessato la strada che collega Naro con Canicattì. Un venticello caldo ha complicato le operazioni di spegnimento. Sul posto sono intervenuti i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno senza non poche difficoltà hanno circoscritto il rogo, quando le fiamme si stavano avvicinando alle abitazioni, e divorato alcuni ettari di macchia mediterranea, sterpaglie e canneti. L'incendio è scaturito probabilmente dall'impericia di qualcuno che pensava di poter governare il piccolo rogo di sterpaglie. Invece, si sono propagate velocemente. Ad avvisare i soccorritori sono stati alcuni residenti preoccupati per la propria incolumità e quella delle loro case. Non è stato necessario evacuare le famiglie e non ci sono stati danni rilevanti. Ma le fiamme hanno creato ansia tra i residenti che hanno tempestato di telefonate il centralino dei vigili del fuoco intervenuti pochi minuti dopo la prima segnalazione.

ANTONINO RAVANA

LA POLEMICA

Girgenti Acque al consigliere Maira «Ecco perché abbiamo chiesto soldi»

(c.v.) «Girgenti acque ha effettuato tutti i lavori necessari per la messa in funzione delle fontanelle pubbliche presenti sul territorio comunale (e appesantito) e quindi per questo motivo ha chiesto il pagamento al Comune di Canicattì di 56 mila euro a fronte delle spese sostenute».

È questo quanto precisa la società che in provincia di Agrigento la società che si occupa della gestione delle risorse idriche in diversi comuni dell'agrigentino dopo la denuncia dei giorni scorsi presentata dal consigliere comunale del Partito Democratico Antonio Maira. Maira, aveva sollevato delle perplessità sull'esecuzione di quei lavori e soprattutto sulla congruità delle somme richieste da Girgenti Acque al Comune a fronte delle spese per i lavori eseguiti. Il consigliere Maira - aggiunge Girgenti acque

- non potrà mai vedere ad esempio le scatole con i contatori Idrici installate nei pressi delle fontanelle perché gli stessi sono stati interrati per garantire una maggiore sicurezza e soprattutto evitare che vengano fatti oggetto di episodi di vandalismo. Poi, la nostra società sta effettuando tutte quelle manovre necessarie di comune accordo con l'Amministrazione per assicurare che tutti e 22 le fontanelle siano funzionanti e garantiscono acqua 24 ore al giorno ai cittadini».

Maira, nei giorni scorsi aveva chiesto l'istituzione di una commissione d'indagine per accertare se effettivamente fossero state effettuate da parte di Girgenti Acque le cosiddette operazioni di derivazione. L'interessamento delle 22 fontanelle pubbliche, infatti, che secondo Maira, non sarebbero mai stati realizzati.

UN PERSONAGGIO STORICO

Mons. Restivo compie 100 anni Alla festa ci sarà anche l'arcivescovo

v.g.) La comunità canicattinese si prepara a festeggiare il secolo di vita di monsignor Vincenzo Restivo, il 24 luglio l'arciprete emerito della città. Infatti, compirà 100 anni. Un traguardo quello che sta per raggiungere il prelado locale, emblema del paese, figura nota e storica di Canicattì. Un uomo, un sacerdote, un arciprete, che ha dato la sua vita per la cultura, la storia e la solidarietà. Una «memie», come lo definiscono in tanti. Per commemorare l'evento è in programma una settimana di iniziative. Il 24, nella giornata del suo compleanno, monsignor Restivo celebrerà messa nella Chiesa Madre. Il 25 luglio, in città arriverà l'arcivescovo di Agrigento, monsignor Francesco Montenegro. Sempre in Matrice, il pastore della chiesa agrigentina presiederà una concelebrazione eucaristica insieme a tutto il clero

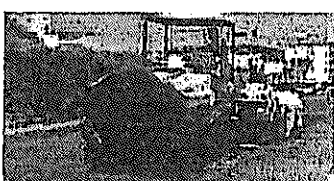
locale. E non mancheranno gli appuntamenti ricreativi. Il 23 luglio, a partire dalle 21, al Teatro Sociale, andrà in scena l'opera «La Ressca» scritta proprio dallo stesso prelado. Inoltre, anche il Consiglio comunale ha pensato di dedicare una giornata all'arciprete emerito. Il 21 luglio, infatti, si terrà una riunione straordinaria dell'assemblea proprio sulla figura di monsignor Restivo.

Vincenzo Restivo, è nato a Canicattì, il 24 luglio del 1913, ha vissuto i tempi della Seconda guerra mondiale e del dopoguerra, ha partecipato attivamente alla vita sociale e culturale del paese. È stato nominato arciprete il 29 giugno 1945, quando era vescovo di Agrigento monsignor Peruzzo. Tante le pubblicazioni redatte dal prelado canicattinese nel corso della sua vita.

Asfalto, proseguono i lavori

Le strade cittadine «liberate» dalle buche come la via Giudice Saetta

Le strade di Canicattì hanno un nuovo look. Grazie agli interventi disposti dalla giunta comunale guidata dal sindaco Vincenzo Corbo, il passaggio dei mezzi nelle vie del centro abitato non sarà più ostacolato da buche e avvallamenti. I lavori, infatti, sono stati previsti per favorire il normale transito di veicoli e pedoni in varie zone della città dove il manto stradale versava in cattive condizioni ed eliminare così qualsiasi pericolo per la sicurezza. Da più di una settimana mezzi e operai incaricati dall'ente sono a lavoro per affrettarsi a completare le opere. In particolare i lavori di sistemazione del manto stradale hanno riguardato: via Giudice Saetta - dove dopo tantissimi mesi è stato risolto il pericolo che si formassero nuove voragini, come accaduto



Lavori in corso in via Giudice Saetta

nel corso dell'ultima stagione invernale nei pressi dell'ospedale - via Salvemini, via Santini, via Austriale e relative traverse, via Nazionale, via Vittorio Emanuele e via Regia Elena, via Pirandello, e traverse, via Foggazzaro, via Gucciardini, via

Belgio e relative traverse, via Carlo Alberto, via Giglia e circonvalazione. A supervisionare i lavori il sindaco Vincenzo Corbo è assistente ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, Gaetano Rizzo.

VALENTINA GARLANDI

CIMITERO


Sì ai loculi prefabbricati

(c.v.) Presto al cimitero di via Nazionale saranno realizzati nuovi loculi, circa 400, per ampliare ulteriormente la struttura ma gli stessi saranno prefabbricati per accelerare i tempi di costruzione. L'annuncio è stato dato dall'assessore ai Lavori Pubblici Gaetano Rizzo. Il progetto - ha spiegato Rizzo - partirà non appena il Comune avrà terminato di incassare le somme legate alla vendita dei loculi ultimati nelle scorse settimane, che si aggirano a circa quattrocento mila euro e permetterà di proseguire in maniera più spedita il processo di ampliamento e di ristrutturazione degli spazi interni del cimitero ed in particolare delle sepolture che lo compongono. In particolare - ha aggiunto il vice sindaco - si


punterà sull'utilizzazione di strutture prefabbricate che permetteranno di effettuare una veloce ed economica esecuzione delle opere rispettando la garanzia di un risultato di identica qualità rispetto ad altre tipologie di interventi. Con l'utilizzo di loculi cimiteriali prefabbricati quindi verrà superata la fase della costruzione all'interno che riguarderà esclusivamente interventi di carattere secondario, come ad esempio la sistemazione delle fondazioni murarie, accelerando i tempi di ultimazione dei lavori stessi. Il sistema che abbiamo inaugurato con gli ultimi interventi di ricostruzione - ha concluso Rizzo - quindi non si ferma qui ma continua di ampliare il nostro impegno per dare all'intero ci-

mitero comunale un nuovo e più funzionale look e soprattutto soddisfare le richieste dei cittadini e delle agenzie di persone (funerari) che si occupano di fornire i servizi.

Nelle scorse settimane erano stati finalmente ultimati i lavori di ricostruzione delle teorie 8 e 10 che hanno permesso di avere a disposizione 392 nuovi loculi ed oltre 400 metri loculi che andranno a dare risposte a tutti quei cittadini che da tempo si trovano in attesa di poter dare una sepoltura degna ai propri defunti. Il completamento di queste opere, permette adesso al Comune di iniziare a progettare una fase nuova di interventi destinati ad ampliare ulteriormente il cimitero di via Nazionale.

| N. PROTOC. | TIPO | DATA/ORA PROT. | UFF. MITTENTE | UFF. DESTINATARIO | OGGETTO | DESCR. DESTINATARIO |
|--------------|------|------------------|---------------------------------|--|--|---|
| 2013/0036689 | ENT | 28/08/2013 09:32 | Servizio Front office AA.GG. | Ufficio di Presidenza del Consiglio | PROROSTA DI ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE D'INTAGINE PER UN CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO PER EFFETTUARE ACCERTAMENTI SULLA SWPESA SULLA SPESA SOSTENUTA DAL COMUNE | 04/09/13  |

IL TITOLO
CANICATTI PRIMA DI TUTTO

*
C. C. 16/OTT/2013 

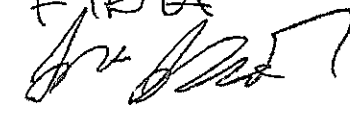
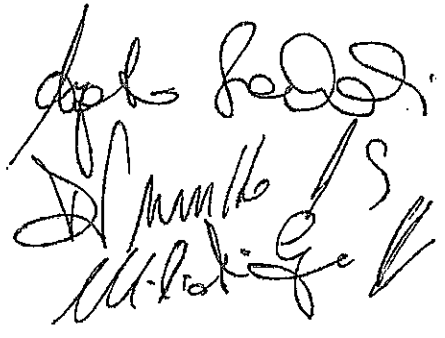
Pres. 25 ai 25
ALL' B_u

CON LA PRESENTE ISOTTOSCRITTI CONSIGLIERI
COMUNALI, IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI
STITUZIONE DI UNA COMMISSIONE D'INDAGINE
PER UN CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO PER
EFFETTUARE ACCERTAMENTI SULLA SPESA SOSTENUTA
DAL COMUNE VERSO LA SIRGENI ACQUE

PROPONGONO

CHE ALL'OCCORRENZA DELLA MOZIONE ^{SIA} ~~DENGIA~~
AGGIUNTO IL RAPPORTO COLLESSIVO CHE IL
COMUNE HA INTRATTENUTO E INTRATTIENE CON
SIRGENI ACQUE.

CANICATTI 16/10/2013

FIRMA



Sentita la proposta del cons. Giardina Gioachino, che propone di stabilire in sei mesi la durata della commissione, con decorrenza dalla data del suo insediamento;

Visto il risultato della superiore votazione espressa in modo palese, per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente;

Con voti unanimi favorevoli – 5 assenti

DELIBERA

Approvare la proposta del cons. Giardina e di conseguenza stabilire che la commissione di indagine avrà la durata di mesi sei, con decorrenza dalla data del suo insediamento.

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

Il Presidente
Prof. D. Licata

Il Segretario Generale
Dr. D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 05/12/2013 al 19/12/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria
Fto _____

Il Segretario Generale
Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.
Canicattì, _____

Il Funzionario